

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 31 luglio – venerdì 6 agosto 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "ANCORA AUMENTI: 2 CENTESIMI SUL GASOLIO, 1 CENTESIMO PER LA BENZINA"

"Per la settimana che sta finendo, l'industria petrolifera ha pareggiato, con ancora un lieve vantaggio per il cittadino, i margini che si era presa sul campo nella settimana dal 24 al 30 luglio, in cui i prezzi internazionali diminuirono e quelli alla pompa aumentarono; dal 31 luglio al 6 agosto, invece, il Platt's benzina è aumentato di 1,4 eurocent/litro e quello del gasolio addirittura di 3,6 eurocent, mentre i prezzi alla pompa per ambedue i prodotti sono aumentati solamente di 0,6 eurocent/litro, rispettivamente, della metà e di un sesto della quotazione internazionale." afferma Luca Squeri, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO "Le minime variazioni delle chiusure del mercato internazionale dei prodotti lavorati di giovedì 5, fanno intendere che l'industria petrolifera dovrà recuperare i suoi margini, in particolare sul gasolio. ci si può ragionevolmente attendere, pertanto, che i prezzi possano aumentare, nell'ordine di 1 centesimo per la benzina e di un paio di centesimi per il gasolio".

La pubblicazione del "Meteo-Carburanti" verrà sospesa per il mese di agosto e la prossima uscita è prevista per venerdì 3 settembre 2010.

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio hanno registrato variazioni ben più marcate del solito (+ 4,14 euro/barile), mentre si rileva un ulteriore apprezzamento del cambio, salito da 1,30 a 1,32 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa sono aumentati di 0,6 eurocent/litro per ambedue i prodotti, con variazioni in aumento delle quotazioni internazionali comprese da 1,4 eurocent per il Platt's benzina a ben 3,6 eurocent per il Platt's gasolio. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia mantiene saldo il nono posto per la benzina e scende dal settimo al sesto posto per il gasolio, in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lu-

nedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 31 luglio a venerdì 6 agosto, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 28 luglio a mercoledì 4 agosto 2010.

In questo intervallo, in presenza di una più marcata ripresa del tasso di cambio euro/dollaro (1,3206 rispetto a 1,2992 dollari per 1 euro), l'incremento del greggio è stato significativo e pari a + 4,14 euro/barile, con la sua quotazione che si è attestata dai 58,21 euro iniziali al valore finale di circa 62,34 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 31/07-06/08/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	30/07/10	06/08/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	75,62	82,33	+ 6,71 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2992	1,3206	+ 0,0214 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	58,21	62,34	+ 4,14 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" sono in sensibile aumento per ambedue i prodotti: infatti, nella settimana dal 31 luglio al 6 agosto, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un incremento di 0,012 euro/litro (da 0,405 a 0,423) e quelle del Platt's gasolio un incremento ben più marcato di 0,030 euro/litro (da 0,428 a 0,458): tali aumenti (addizionabili di IVA) **sono state trasferiti con intensità assolutamente ridotta sul mercato interno dei prezzi al pubblico**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è aumentato di 0,006 euro/litro contro 0,014 (ivati) di incremento delle quotazioni Platt's – ossia di meno della metà della variazione internazionale -, il prezzo di vendita del gasolio è aumentato di 0,006 euro/litro contro 0,036 (ivati), ossia di solo un sesto dell'incremento delle quotazioni Platt's. Si riequilibra così – e con un residuo vantaggio ancora a carico del consumatore - nella settimana appena trascorsa quanto era successo nella settimana precedente, in cui i prezzi Italia avevano segnato un aumento contro una diminuzione dei fondamentali internazionali.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 31/07-06/08/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,411	0,428	1,396	1,246
Fine rilevazione	0,423	0,458	1,402	1,252
Differenza senza IVA	+0,012	+0,030		
Differenza con IVA	+0,014	+0,036	+0,006	+0,006

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,035/0,038 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,0/9,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 02/08	1,363	1,210	+0,008	+0,008
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,398	1,248	+0,007	+0,007
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,307	1,158		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 31 luglio a venerdì 6 agosto ha avuto un aumento da 1,396 a 1,402 euro/litro per la benzina (in termini assoluti **+ 0,006** euro/litro, in termini percentuali **+ 0,43 %**) ed un aumento da 1,246 a 1,252 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti **+ 0,006** euro/litro, in termini percentuali **+ 0,48 %**).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 31 luglio a venerdì 6 agosto, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,370 euro/litro per la benzina (con un aumento di + 0,005 euro/litro rispetto alla settimana precedente), per il gasolio, su una media di 1,214 euro/litro (anche in questo caso con un aumento di + 0,005 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,023-0,026 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,344 euro/litro per la benzina e su 1,191 euro/litro per il gasolio.

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Settimana 31/07 – 06/08/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,370	1,214
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,344	1,191
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,005	+0,005
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,007	+0,007

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 31 luglio al 6 agosto il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 29,54 % per la benzina ed al 33,89 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 31 luglio al 6 agosto, la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,46 % per la benzina e del 14,06 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 57,00 % per la benzina e per il 50,55 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 31/07-06/08/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,398	100,00%	1,248	100,00%
IVA 20 %	0,233	16,67%	0,208	16,67%
Accisa	0,564	40,34%	0,423	33,89%
Totale imposte	0,797	57,00%	0,631	50,55%
Quotazione Platt's	0,413	29,54%	0,442	35,39%
Ricavo industriale	0,188	13,46%	0,176	14,06%
Prezzo industriale	0,601	43,00%	0,617	49,45%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 02.08.2010.

Con la benzina a 1,363 euro/litro, l'Italia si colloca alla **nona posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Finlandia, Danimarca, Regno Unito, Belgio, Germania, e Portogallo, e seguita dalla Svezia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,355 euro/litro; con il gasolio a 1,202 euro/litro, l'Italia si colloca alla **sesta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Cechia, Svezia ed Irlanda e seguita da Danimarca, Germania, Belgio e Slovenia alla pari e Finlandia e Portogallo *ex aequo*, con una media dei Paesi de-l'area euro di 1,149 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 26.07.2010, **la classifica dell'Italia rimane inalterata per la benzina (nono posto) e peggiora dal settimo al sesto posto per il gasolio.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 02.08.2010 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO		GASOLIO	€/LITRO
1	Grecia	1,516	1	Regno Unito	1,441
2	Olanda	1,489	2	Grecia	1,263
3	Finlandia	1,466	3	Cechia	1,262
4	Danimarca	1,443	4	Svezia	1,262
5	Regno Unito	1,411	5	Irlanda	1,249
6	Belgio	1,408	6	Italia	1,210
7	Germania	1,384	7	Danimarca	1,204
8	Portogallo	1,367	8	Germania	1,188
9	Italia	1,363	9	Belgio - Slovenia	1,164
10	Svezia	1,359	10	Finlandia - Portogallo	1,160
	MEDIA PAESI EURO	1,355		MEDIA PAESI EURO	1,149
	MEDIA 27 PAESI	1,343		MEDIA 27 PAESI	1,174

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana peggiora sia per la benzina attestandosi su 0,040 euro/litro (il dato della rilevazione del 26.07.2010 registrava 0,035 euro/litro), che per il gasolio, che va ad attestarsi su 0,035 euro/litro (erano 0,026 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (31 luglio – 6 agosto):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 31/07-06/08/2010

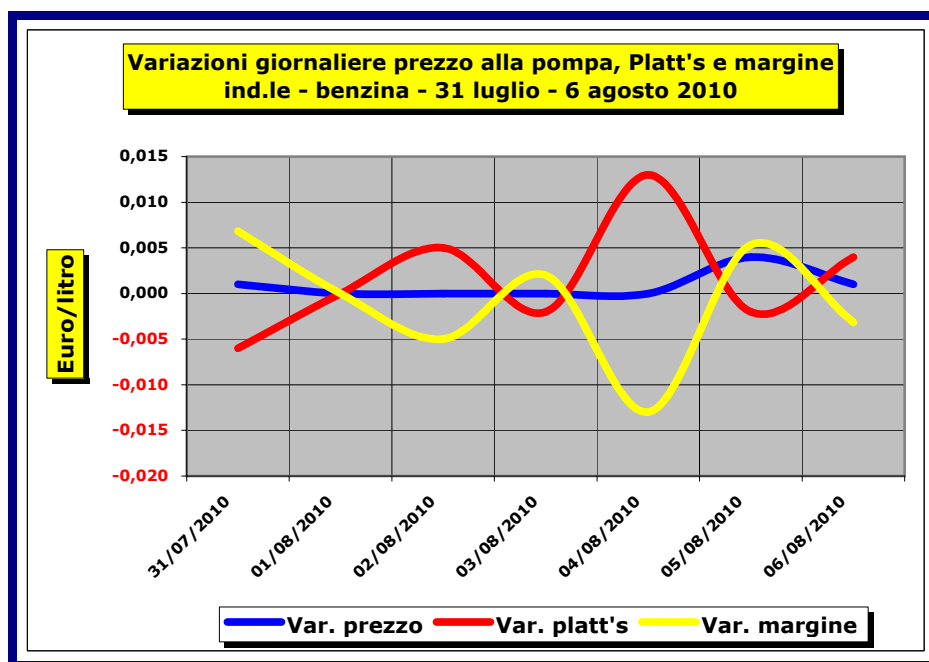
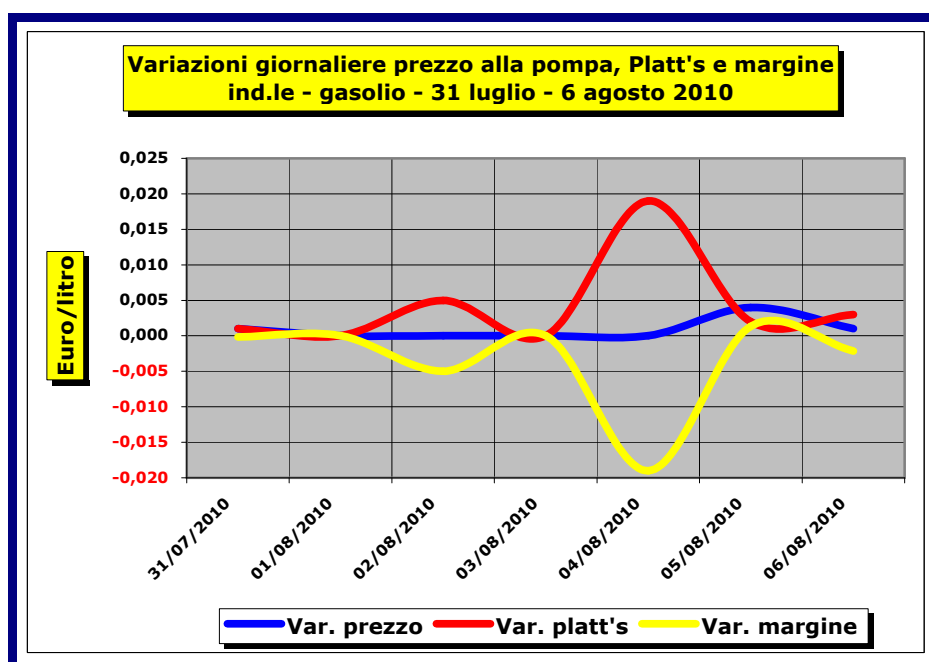


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 31/07-06/08/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 31 luglio al 6 agosto 2010, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore

medio settimanale diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,398 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,398 con il metodo della "doppia corda", quindi, **nessuna differenza per il prodotto benzina**, per il gasolio, 1,262 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,248 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, NON abbiamo alcuna variazione, cioè abbiamo una INDIFFERENZA PER IL CONSUMATORE con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, una variazione di 1,4 centesimi di euro in MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "a doppia corda".**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 31/07-06/08/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
31/07/10	1,397	1,389	1,247	1,247
01/08/10	1,397	1,389	1,247	1,247
02/08/10	1,397	1,395	1,247	1,253
03/08/10	1,397	1,392	1,247	1,253
04/08/10	1,397	1,408	1,247	1,276
05/08/10	1,401	1,406	1,251	1,278
06/08/10	1,402	1,410	1,252	1,282
MEDIA	1,398	1,398	1,248	1,262

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale